







REGIONE PUGLIA ARES PUGLIA ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

SERVIZIO 118 PUGLIA CARDIO ON LINE EUROPE

COMUNICATO STAMPA

Telecardiologia in Puglia. Oltre 300 mila referti in sei anni:
un record mondiale di prestazioni in emergenza.
Il modello Puglia dimostra come un sistema integrato riesce ad abbattere gli
indici di mortalità coronarica.

Dopo sei anni di attività ininterrotta, la telemedicina si dimostra un intervento salvavita capace di ridurre del 50 per cento la mortalità coronarica. Terapie anti-infarto più tempestive e ricoveri impropri evitati. Si moltiplicano gli interventi di angioplastica primaria entro i 30 minuti dalla chiamata del 118. Regione Puglia all'avanguardia in Italia nelle emergenze del cuore.

Roma, 2 Marzo 2011 – La Telecardiologia raggiunge quota trecentomila, un numero di prestazioni mai effettuate prima nel mondo, in regime di emergenza, 24 ore su 24, entro un minuto e mezzo dalla chiamata.

Ben <u>45.148</u> sono stati i casi urgenti in cui la Telecardiologia si è dimostrata decisiva, su <u>306.829</u> interventi effettuati, dall'11 Ottobre 2004 al 31 dicembre 2010, dal 118 pugliese. Grazie a questo servizio, attivato per la prima volta in Italia su tutte le ambulanze di una intera regione, è stato possibile riconoscere sul luogo del soccorso i casi di infarto e di altre patologie gravi ed intervenire con terapie tempestive e appropriate: <u>20.799</u> infarti e patologie ischemiche, <u>24.349</u> aritmie importanti, i casi gravi rilevati.

Non solo. E' stato possibile evitare il ricovero improprio per **261.681** pazienti: sono stati, infatti **178.133** (**58.06** %) gli elettrocardiogrammi (ECG) risultati nella norma, e **83.548** (**27.23** %) interventi hanno rilevato patologie cardiache di minore entità. La diagnosi tempestiva ha consentito di ridurre notevolmente lo stato d'ansia dei pazienti e la mancata ospedalizzazione in strutture specializzate ha fatto registrare considerevoli risparmi per il servizio sanitario pubblico.

La Telecardiologia sul 118 si integra con la **Rete IMA**, il progetto dell'ARES Puglia che collega le 32 Unità di Cardiologia presenti sul territorio per indirizzare immediatamente alla più vicina unità coronarica il paziente acuto, allertando preventivamente il reparto e iniziando più tempestivamente la terapia. Secondo la stima dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale, il nuovo modello di intervento nelle emergenze cardiache è stato determinante per ottenere una riduzione della mortalità coronarica del 50 % (833 casi), pur in presenza di un sensibile incremento della patologia (dai 4.577 infarti acuti del 2004 ai 5.339 del 2009).

L'obiettivo di questa azione strategica è garantire sempre massima equità e appropriatezza di trattamento a tutti i cittadini, anche quando l'intervento in emergenza viene effettuato in aree disagiate.